Il centrocampista forse utilizzato un tempo domani in Juve-Twente

Capello è stato «risparmiato» su richiesta di Boniperti?

Bisticcio Bernardini-Franchi sul centrocampo azzurro - Ieri nuove analisi - Il giocatore, che doveva restare a riposo per 48 ore, assistette all'incontro dalla panchina, fu visto cenare a Roma e si recò in famiglia a Bologna

Dalla nostra redazione

TORINO, 21

Fabio Capello, il regista della Juventus, si è sottoposto all'analisi delle urine ma questa volta non si tratta di «antidoping». Se avesse esercitato la professione del geometra (Capello dispone di tanto diploma) niente era: si metteva in fila con altre migliaia di pazienti che ogni giorno lamentano un male come il suo e al massimo la moglie avrebbe saputo perché nella pipì venerdì notte c'erano tracce di sangue.

Invece no! Non solo tutti dovremo aggiornarci sulla sintomatologia dell'uretrite, ma attorno a queste tracce di sangue è nato il «giallo» della nazionale azzurra. Così tra il rosso, il giallo e l'azzurro se ne vedono di tutti i colori. Alcuni cronisti che hanno «subdorato» odore di bruciato, sono sicuri trattarsi di un bisticcio Bernardini-Franchi per via del centrocampo troppo «delicato» e di Cordova che non lo si poteva togliere perché si giocava a Roma e altrettanto dicasi per Antognoni perché è l'Italia che promette» (e non mantiene!). E poi sarebbe arrivato Boniperti in persona per chiedere che oltre Bettega (col cuboide malandato) anche Capello fosse risparmiato in vista di Juventus-Twente. Capello assistette dalla panchina alla partita e cronisti più che zelanti hanno pedinato Capello e l'hanno visto festeggiare a Roma con la moglie e a Bologna con la famiglia il pareggio della Nazionale azzurra. Non doveva stare in assoluto riposo? Ma allora è vero che Capello voleva marcare Deyna e non Kasparczak?

Stamane Fabio Capello non si è allenato e si è sottoposto a tutte le analisi del caso. Carlo Parola non ha dato la formazione, ma contrariamente a qualche giorno fa (potrebbe essere stato un consiglio di carattere... amministrativo considerando che la prevendita è ancora «tiepida») ha dato ad intendere che lui tiene molto a questa partita. In parole povere la situazione sarebbe questa: la «Coppa Uefa» quest'anno non si vince perché l'altra finalista, il Borussia, ci manda al macero, però, un ingresso in finale vale sempre un incasso di 250 milioni di lire.

Parola ha infatti, detto che mercoledì, alle 20,30, scenderà in campo la squadra più forte e non come a Enschede, dove fece riposare Gentile. Considerando che Furino deve riposare per forza (squalifica della Uefa), e che facilmente Capello potrà scendere in campo (almeno un tempo), nei primi 45' la Juventus potrebbe schierarsi con Zoff, Gentile, Cuccureddu, Capello, Morini, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Viola e Bettega.

Stamane Bettega ha corso e giocato, ma, al momento di calciare, il cuboide (un ossicino del piede) faceva i capricci. Bettega spera di esserci mercoledì sera ma se ciò non fosse possibile sarà Altafini a schierarsi con il numero 11.

Parola — l'abbiamo già scritto — vorrebbe conservarsi Altafini per domenica, contro la Lazio, ma se Bettega sarà obbligato a dare forfait per il *trainer* non ci sono alternative.

La sconfitta subita dal Twente nell'ultima «giornata» olandese, 3 a 0 contro il PSV Eindhoven, attualmente in testa alla classifica nel campionato dei «tulipani», non ha per niente tranquillizzato la Juventus che vede in quella sconfitta una gara sparagnina in vista del «ritorno» contro i bianconeri.

Anche Jeuring, quello che fece il primo gol nella partita di andata è rimasto a riposo per una botta ricevuta la scorsa settimana, e l'unico infortunato è Vandervall.

Nello Paci

● RIVERA pare proprio voglia dire: «Mi arrendo»

Buticchi conferma: Rivera è cedibile

Manni dell'Inter dichiara: «Lo compriamo noi»

Forse non è il caso di Buticchi, ma da oggi in avanti qualunque presidente potrà mettersi in vista e far scivolare fiumi di piombo sul proprio nome: uno al mattino si sveglia e chiede del dott. Bonetto: quanto volete di Pulici e Graziani?

Il presidente Tizio si sta interessando di Pulici e Graziani: inizia l'asta! All'indomani i miliardi si sprecheranno come noccioline. Quelli del Torino fanno bella figura con i propri tifosi perché rinunciano a migliaia di milioni e gli «offerenti» fanno capire ai propri amici che erano disposti ad affrontare un grosso sacrificio pur di accaparrarsi i due «goleadors», ma quelli del Torino tengono duro.

La notizia apparsa su un paio di quotidiani milanesi circa uno scambio Rivera-Sala vale per quel che vale, con in più qualcosa e cioè che Rivera ormai è «sacrificabile», ma che è anche difficile disfarsene. La società granata — attraverso i suoi massimi dirigenti — non ha fatto commenti alla notizia milanese in arrivo da... Roma. L'unica cosa certa è che a qualcuno non piace più Rivera, ma il Torino non c'entra.

Comunque, ieri, all'assemblea dei presidenti di Lega, a Milano, Buticchi ci ha confermato che la notizia non è campata in aria.

Di gran fretta, il presidente rossonero ha lasciato in anticipo i locali di via Filippetti per evitare un incontro con i giornalisti. Fatica inutile. Messo alle strette, Buticchi ha detto: *«E' stata una chiacchierata, non avrebbe dovuto finire sui giornali. Ma ormai la cosa è fatta».*

Allora è vero? Vendete Rivera?

«Un momento, io la penso così: per me è cedibile. Dipende da lui, se vuole andarsene, non fatemi dire di più».

Sintomatica la sorpresa e la reazione di Franco Manni, presente pure lui in lega: *«Se il Milan vende Rivera* — ha detto — *l'Inter farà il possibile per comprarlo».*

Dieci della Magniflex al Giro della Spagna

MILANO, 21

I dieci corridori della «Magniflex» prescelti da Primo Franchini per il prossimo Giro ciclistico di Spagna sono partiti oggi da Milano-Linate alla volta di Barcellona, da dove proseguivano con un volo nazionale per Malaga. Si tratta di Perletto, Basso, Francioni, Lora, Branchi, Landini, Crepaldi, Vannucchi, Mazziero, Santoni.

La riunione a Milano dei presidenti delle società

La Lega ribadisce il «No» ai calciatori stranieri

Dalla nostra redazione

MILANO, 21

Apertura delle frontiere e «tragedia economica» del calcio italiano di nuovo sul tavolo della Lega, riunita oggi in assemblea generale con trentacinque presidenti di società (assente giustificata soltanto la Lazio).

Per il primo punto l'atteggiamento dei dirigenti italiani è nuovamente negativo, per il secondo di trepida attesa in un futuro migliore. Lo ha confermato Carraro al termine della riunione, nella consueta conferenza stampa. Il presidente della Lega ha imparato da tempo la sottile arte del dire e del non dire, affinando la sua diplomazia.

Esempio concreto è il calo di spettatori in serie A: meno 665.267 rispetto allo stesso periodo dello scorso campionato. Ancora più concreta è la diminuzione degli incassi, valutata nella bellezza di oltre 726 milioni. Il dato è sconcertante. L'ultima volta che Carraro ne aveva parlato, alla fine dell'ultimo Consiglio Direttivo, il calo risultava contenuto nel centinaio di milioni. «Prendiamo — ha detto Carraro — che alla fine del campionato il disavanzo rispetto allo scorso anno raggiunga, sull'andamento dei dati attuali, la cifra record di un miliardo!».

E' indubbiamente questo un bilancio che induce a riflessione, specie se paragonato a quello della serie B, iperbolicamente attivo. Si pensi che il totale degli spettatori, alla nona giornata di ritorno, risulta aumentato rispetto allo scorso anno di oltre 200 mila unità, e che gli incassi — sempre nella serie cadetta — sono addirittura aumentati di un miliardo e 261 milioni!

La discrepanza fra serie A e serie B (dove esiste ovviamente una più ampia matrice di tifo locale) introduce evidentemente il concetto di qualità nel calcio che dovrebbe essere maggiormente spettacolare. In questo contesto si inserisce ovviamente la rinnovata proposta di qualcuno circa la riapertura delle frontiere, sia per i calciatori che per i tecnici stranieri.

Come dicevamo, l'assemblea ha espresso nuovamente parere negativo. E' stato Fraizzoli a far rilevare nel corso del dibattito come solo la Federcalcio, fra le varie Federazioni invece lautamente sovvenzionate dal CONI, abbia intrapreso questa strada autoscosciente dal punto di vista economico.

«E' agghiacciante rilevare come noi soli, che attraverso il "Totocalcio" praticamente sosteniamo il peso di tutto lo sport in Italia — ha ricordato Carraro — **ci si sia mossi sempre in questa prospettiva protezionistica o addirittura, per usare una espressione di pessima memoria, autarchica. Tuttavia riteniamo che in questo momento sia ancora la strada giusta. Una volta c'erano motivazioni tecniche. Oggi forse tecnicamente non avrebbe più senso il veto, ma a questo punto si innestano discorsi di carattere economico ed anche psicologico. Riaprire le frontiere a giocatori e a tecnici stranieri significherebbe ovviamente non riconoscere più la validità della nostra scuola».**

RISTORNI FISCALI — La Lega — ha detto Carraro — **è sempre in attesa dell'approvazione di legge. Qualche posizione battagliera c'è stata, ovviamente. Qualche minaccia anche, di fronte al ritardo dell'iter burocratico dopo che assicurazioni c'erano state date in tal senso. Ma ogni decisione in merito spetta al Consiglio Federale».**

TAVOLA ROTONDA — Carraro ha pure informato che è stato deciso da parte della Lega di tenere in data e in luogo ancora da destinare una tavola rotonda sul calcio spettacolo che affronti la situazione attuale italiana. La tavola rotonda della durata di tre o quattro giorni sarà aperta non soltanto ai presidenti di serie A e di serie B ma anche a tutti gli organismi arbitrali, dell'Associazione calciatori, ai Giornalisti e possibilmente anche al pubblico.

VIOLENZA NEGLI STADI — Si è parlato anche della violenza negli stadi. E' stato pressochè unanime da parte dei presidenti il richiamo al senso di responsabilità di tutti i tesserati. **«Sono atti questi** — ha detto Carraro — **che ci hanno fatto più pensare al teppismo che non al tifo. Non è comunque facile formulare in questo momento una diagnosi ben precisa. Sarà un argomento che appunto cercheremo di trattare in quella prossima tavola rotonda».**

• • •

Marchioro sarà con ogni probabilità, dall'anno prossimo, il nuovo allenatore del Cesena in sostituzione di Bersellini. Lo ha detto oggi Luciano Manuzzi, vicepresidente della società romagnola, confermando che trattative in tal senso sono a buon punto con l'attuale tecnico del Como.

Gian Maria Madella

Serie B: lotta a tre per accompagnare Perugia e Verona in «A»

Palermo, Como o Catanzaro?

Perugia e Verona hanno accelerato il passo. Il Perugia ha vinto ad Avellino, il Verona ha sorpreso il Parma sul suo terreno. Due vittorie importantissime, forse decisive, perchè consentono alle due squadre di testa di aumentare il loro margine di vantaggio rispetto alle inseguitrici e di poter procedere verso la promozione con maggiore tranquillità e distensione.

Per quanto riguarda il Perugia, poi, la squadra umbra ha fatto qualcosa di più: ha pressocchè definitivamente cancellato l'equivoco dell'Avellino. C'era, difatti, chi aveva sperato sino in fondo in una ripresa della squadra irpina, una ripresa che le consentisse di reinserirsi nella lotta. Tutto questo non solo è accaduto, ma la sconfitta subita in casa domenica sembra aver chiuso definitivamente il discorso: adesso lo Avellino accusa ben cinque punti di distacco dal Catanzaro, dal Palermo e dal Como che restano le tre ancora in lotta per accaparrarsi la terza poltrona.

E cinque punti, con nove partite da giocare, costituiscono un handicap troppo pesante. Naturalmente questa non è solo la situazione dell'Avellino: l'Atalanta (che non ce l'ha fatta a contrastare il Como), il Brescia (che ha impattato in casa con l'Alessandria), il Genoa e il Foggia (che in un malinconico confronto non sono andati oltre lo zero a zero), e la Spal (che pure ha fornito un'altra dimostrazione di vitalità rimontando due goal al Palermo).

Discorso chiuso, dunque, per queste squadre. Restano in lotta, in buona sostanza, soltanto in tre: il Catanzaro, il Como e il Palermo. Le altre due, il Perugia e il Verona, sembrano difatti ormai fuori tiro.

E, inoltre, il Perugia, col ritorno di Vannini, e poi con quello di Sollier (che ha realizzato il goal della vittoria) e con il prezioso apporto dell'esperto Pellizzaro, sembra in grado di amministrare bene il suo vantaggio. Il Verona, dal canto suo, a differenza di quanto è capitato all'Avellino che ha visto aumentare i suoi malanni da quando è stato allontanato lo allenatore Giammarinaro, ha ripreso slancio ed equilibrio dopo l'allontanamento di Cadè. E, forse, solo di questo aveva bisogno il Verona la cui impostazione andava leggermente corretta, specialmente in difesa: adesso sembra in grado di marciare senza timori.

Resta, dunque, in piedi un solo dilemma: quale delle tre squadre in lotta riuscirà alla fine a spuntarla? E' un dilemma che solo il campionato potrà sciogliere: il Palermo è certamente più dotato, ma anche più disponibile ad improvvisi cedimenti; il Como e il Catanzaro affidano tutte le loro possibilità ad una impostazione tattica accorta ed efficace, e forse il Catanzaro ancor meglio del Como. Sarà, dunque, veramente una bella lotta.

La sorpresa della giornata è venuta dalla vittoria del Brindisi a Novara. Una fiammata nel momento in cui sembrava che nella squadra pugliese fosse subentrata la rassegnazione. Ma quale valore pratico ha avuto il successo del Brindisi? A guardar la classifica si sarebbe indotti a dire che non ne ha avuto nessuno: ultimo era e ultimo resta. E la stessa conclusione se ne dovrebbe trarre se ritenessimo che in coda la lotta è bella e conclusa.

E forse è davvero così, anche se l'Alessandria non riesce decisamente a tirarsi fuori dalle sabbie mobili, e ci si trova in qualche modo invischiato adesso anche il Parma (il Taranto, invece, ha fatto un bel colpo prevalendo sulla Reggiana). Solo che sono le tre di coda che non sembrano approfittare del passo rallentato delle squadre che le precedono. C'è stato, è vero, l'«exploit» del Brindisi, ma è venuto con molto ritardo, ma, in pari tempo, la Reggiana ha perso e l'Arezzo si è dovuto accontentare del pareggio a San Benedetto del Tronto, un buon pareggio, intendiamoci, ma che forse non basta

Michele Muro

Venerdì la bella corsa dei «puri» valida per il Trofeo UNIPOL-Assicurazioni

I SOVIETICI TENTERANNO IL «TRIS» NEL «LIBERAZIONE»

Vincitori due volte della corsa (con Osincev nel 1972 e con Trifonov nel 1973) quest'anno allineeranno una squadra composta da corridori esperti come Lavrusckin, Sukov e Gubaidulin e da giovani promettenti quali Sciugdinis, Lev Likaciov, Leskov

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21

«Al tradizionale G.P. ciclistico della Liberazione, organizzato dall'Unità, noi sovietici siamo ormai di casa. Abbiamo vinto due volte e anche quest'anno cercheremo di fare del nostro meglio magari il "tris" tenendo conto dell'importanza che assume il fatto di essere presenti ad una gara che si svolge nel giorno in cui voi italiani ricordate la Liberazione e proprio nel momento in cui il nostro Paese celebra il 30° della vittoria sul nazifascismo». A parlare così è Alexandr Simakov «allenatore emerito della Repubblica russa» e responsabile del settore ciclistico presso il Consiglio Centrale delle Associazioni Sportive dei Sindacati. E' lui che ha in mano tutta l'organizzazione della squadra sovietica che parteciperà alla gara organizzata dal nostro giornale. Ed è appunto a lui che ci rivolgiamo per avere notizie sulla composizione dell'equipe: *«I giovani che manderemo in Italia* — precisa Simakov — *sono in un certo senso i tipici rappresentanti del nostro ciclismo; vi sono infatti sia corridori già esperti che giovanissimi alle prime corse. La scelta non è casuale in quanto è nostro costume lanciare su gare impegnative, come il G.P. della Liberazione, anche corridori sui quali puntiamo per i prossimi anni».*

Al «via» si troveranno così sei tipici esponenti della squadra nazionale dei «sindacati». Il più giovane sarà Vitautas Sciugdinis, uno studente di 19 anni della città lituana di Klaipeda che si affaccia sul mare Baltico. Già campione juniores dell'URSS Sciugdinis si è messo in luce anche recentemente ed è entrato a far parte della nazionale juniores. Il più *giovane* sarà invece il 19enne Juri Lavrusckin operaio presso la grande azienda automobilistica della capitale «Moskvic». Già noto agli sportivi sovietici per essere stato più volte campione dell'URSS ha ottenuto buoni successi anche all'estero e precisamente in Austria e in Francia dove ha vinto il G.P. dell'Humanitè. Conosce già il «Gran Premio della Liberazione» per avervi partecipato nel passato ed è quindi considerato un veterano della corsa ed un esperto nel «lavoro di squadra». Altro corridore che ha già partecipato alla corsa dell'Unità sarà Pavel Sukov, uno studente di 25 anni, che proviene dalla città di Gorki sul Volga. Attualmente è uno dei più forti del paese e sicuramente avrà modo di mettersi in mostra anche a Roma.

Pronostici interessanti anche per il tartaro Amur Gubaidulin, operaio della fabbrica di automobili «Vaz» (quella che produce le «Giuli» e cioè la versione sovietica della FIAT 124) di Città Togliatti. Gubaidulin, che ha 24 anni, ha già fatto parte della nazionale ed è particolarmente interessato a questa sua prima uscita all'estero. Altri due corridori saranno lo studente Lev Likaciov di 23 anni (suo fratello, Valeri, è un ciclista noto in tutta l'URSS) e l'operaio Vladimir Leskov di 24 anni. Si tratta di due giovani — a quanto ci ha precisato Simakov — che hanno buone speranze per mettersi in luce e che hanno già dato valide prove in varie gare. Accompagnatore della squadra sarà Feoder Tarakanov, noto allenatore, che ha già seguito il Gran Premio Liberazione.

Carlo Benedetti

Presentati a Milano i Giochi invernali '76

MILANO, 21

L'Ente nazionale austriaco per il turismo e il comitato organizzatore dei dodicesimi Giochi olimpici invernali 1976 di Innsbruck hanno presentato oggi, nella sala «Manlio Parrini» nell'ambito della cinquantatreesima Fiera campionaria, la manifestazione olimpica che si svolgerà a Innsbruck dal 4 al 15 febbraio 1976.

Gara podistica indetta dall'UISP per il 25 Aprile

In occasione del 25 aprile l'Uisp di Roma organizza una gara podistica su strada aperta a tutti i cittadini e atleti di ogni età e sesso.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Uisp viale Giotto 16 tel. 5741929-578395 oppure alle ore 9 del 25 aprile a P.zza del Popolo da dove partirà la gara stessa.

Sono previste classifiche speciali per le seguenti categorie: veterani (nati fino al 1935), amatori maschili e femminili, ragazzi / e (1960-61-62) giovanissimi / e (1963-64) e per società.

La partenza è fissata per le ore 11 per il seguente percorso: P.zza del Popolo, Via del Corso, P.zza Venezia Via dei Fori Imperiali Colosseo, Viale Aventino, Piazza Albania, Porta San Paolo (arrivo categorie ragazzi e giovanissimi chilometri 4,000 circa) Viale Giotto, Via Antonino, Via delle Terme di Caracalla, P.zza Numa Pompilio, Via San Sebastiano, Via Appia Antica, Via Ardeatina, Fosse Ardeatine, Via Sette Chiese, Piazza dei Navigatori, Via C. Colombo, Via Marco Polo, Porta San Paolo (arrivo amatori Km. 13 circa).

Dal 30 aprile al 4 maggio

Cavalieri di 10 Nazioni in gara a Piazza di Siena

Ieri mattina è stato presentato il 43.mo CSIO di Roma, il tradizionale concorso ippico di Piazza di Siena, che quest'anno si svolgerà dal 30 aprile al 4 maggio.

Nello splendido scenario di Piazza di Siena, nei cinque giorni di gara, si batteranno 48 cavalieri (con 103 cavalli) in rappresentanza di dieci nazioni, sei delle quali (Italia, Francia, Inghilterra, Irlanda, Belgio e Spagna) con squadre nazionali.

I cavalieri italiani in gara saranno quindici: essi saranno scelti dal selezionatore, col. Bruni, al termine del concorso ippico di Merano. Fin d'ora comunque appare certa la partecipazione dei fratelli d'Inzeo, di Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, Stefano Angioni e Lalla Novo. Il presidente della FISE, illustrando la manifestazione, ha detto che quella di quest'anno potrebbe essere l'ultima edizione del concorso se in soccorso degli organizzatori non verranno il governo (almeno con il trasporto dei cavalli e il foraggio) e il CONI che si è sempre disinteressato della manifestazione. Il Gran Premio delle Nazioni si disputerà il 3 maggio mentre il famoso «carosello dei carabinieri a cavallo» avrà luogo domenica 4 maggio giorno di chiusura.

Raduno ARCI-UISP il 27 a Fusignano

Un raduno nazionale ARCI-UISP, indetto dalla Società sportiva Aurora, avrà luogo domenica 27 aprile a Fusignano per commemorare il cicloturista Gilberto Visani. Le iscrizioni (quota lire 500) devono pervenire entro le ore 20 del 24 aprile presso la società Aurora, via Cesare Battisti, 4, Fusignano (Ravenna).

PORTOGALLO

PRIMO MAGGIO A LISBONA

DAL 24 APRILE AL 4 MAGGIO - Soggiorno in albergo di prima categoria - Visita della città, incontri, escursioni - Viaggio in aereo con voli di linea Alitalia diretti Milano-Lisbona. **Quota di partecipazione L. 240.000**

SOGGIORNI AL MARE

15 giorni a ESTORIL sul litorale lisbonese, attività balneari - Soggiorno all'Hotel Londres (seconda categoria superiore) Pensione completa - Viaggio di andata e ritorno in aereo - Escursioni, Incontri - Partenze: 20 LUGLIO - 3 AGOSTO - 17 AGOSTO

Quota di partecipazione L. 240.000

VIAGGIO IN PERÙ

DALL'1 AL 21 AGOSTO - Viaggio in aereo con DC 10 Voli di linea - Milano - Madrid - Lima - Rio de Janeiro - Milano - Pensione completa in alberghi di prima categoria - Escursioni a IQUITOS (Rio delle Amazzoni) - AREQUIPA - JULIACA (Lago Titicaca) - CUZCO - MACHU-PICHU - Incontri culturali e socio-politici.

Prezzo da definire

VIAGGI IN URSS

MILANO - MOSCA TBILISI
Dall'1 all'8 GIUGNO
Viaggio in aereo
Quota Lire 235.000

MILANO - MOSCA VOLGOGRADO
Dal 6 al 13 LUGLIO
Viaggio in aereo
Quota Lire 220.000

ROMA - MOSCA LENINGRADO
Dal 6 al 13 LUGLIO
Viaggio in aereo
Quota Lire 210.000

MILANO - LENINGRADO MOSCA
Dal 6 al 13 NOVEMBRE
Viaggio in aereo charter
Quota Lire 210.000

QUINTO FESTIVAL DELL'«UNITÀ» SUL MARE

Dal 21 AGOSTO all'1 SETTEMBRE
con la M/n IVAN FRANKO
Itinerario: Genova - Cadice - Lisbona
Casablanca - Genova

Quote di partecipazione:
Lire 260.000 - 320.000 - 390.000 - 460.000

1975
I VIAGGI DI
UNITA' VACANZE

Unità vacanze

Per informazioni e prenotazioni:
UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75
20162 MILANO - Tel. 64.23.557 - 64.38.140

VERUDA (Jugoslavia)

PRIMO MAGGIO - dal 30 APRILE al 4 MAGGIO

In autopullman da Milano diretto a Veruda - Soggiorno all'Hotel Brioni (categoria lusso) pensione completa - Piscina coperta con acqua di mare (riscaldata), saune, massaggi - Escursioni facoltative alle Grotte di Postumia, a Rovigno e Parenzo, e a Pola. **Quota di partecipazione Lire 49.500**

SOGGIORNI AL MARE

Turni settimanali dall'1 MAGGIO al 31 OTTOBRE in bungalow, appartamenti, ville.

Quote da Lire 28.500

SPECIALE PENSIONATI

Soggiorno a pensione completa all'Hotel Brioni di categoria lusso nei mesi di APRILE, MAGGIO e SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE. Prime partenze: 28 APRILE e 5 MAGGIO.

Quote da Lire 37.000 e 64.500

CUBA

Dal 19 LUGLIO all'11 AGOSTO
In occasione della
«Festa della Rivoluzione»
VIAGGIO IN AEREO

Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos Trinidad - Camaguey - Holguin Santiago de Cuba - Bayamo Ciego de Avila - Varadero - Avana - Praga - Milano

Quota di partecipazione Lire 610.000

SOMALIA

Viaggio in aereo da Milano e Roma - Soggiorno di 10 giorni all'Hotel Giuba di Mogadiscio - Possibilità di incontri ed escursioni - Pensione completa. Partenze: 21 LUGLIO - 22 SETTEMBRE - 29 DICEMBRE

Quota di partecipazione L. 350.000

PARIGI

In aereo DAL 6 AL 9 SETTEMBRE (circa) - Partecipazione al festival nazionale de «L'HUMANITE'» del 7 settembre - Visita della città e di Versailles.

Prezzo da definire

TOUR DELLA SICILIA

DAL 28 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE - Viaggio in aereo con partenze da Milano, Torino, Bologna e Venezia per Palermo. Soggiorno balneare a Città del Mare. Pensione completa. Tour della Sicilia in autopullman - Rientro in aereo da Catania. **Quota di partecipazione L. 164.000**

COMUNE DI VOLTERRA

Avviso di gara

Il Comune di Volterra indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Canalizzazione delle acque del Botro Casanova in Saline di Volterra: Importo a base d'appalto L. 42.000.000.

2) Ampliamento della Scuola Elementare di S. Chiara in Volterra: Gara con offerte in aumento: Base d'asta lire 40.387.680.

Per l'aggiudicazione dei lavori di cui al punto 1) si procederà mediante licitazione privata da tenersi col metodo previsto dall'art. 1 lettera C e col procedimento di cui all'art. 3 legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro giorni 20 (venti) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Dal municipio, Volterra 14-4-1975

IL SINDACO

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

PROVINCIA DI PISA

Sarà indetta una gara per la costruzione di un impianto per il trattamento dei fanghi residuati dalla depurazione dei liquami industriali.

L'appalto si svolgerà col sistema della presentazione di offerte corredate di soluzioni tecniche.

La richiesta di invito alla gara da parte degli interessati dovrà pervenire entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO